



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento delle Politiche per la Famiglia

“Premio Amico della Famiglia 2008”

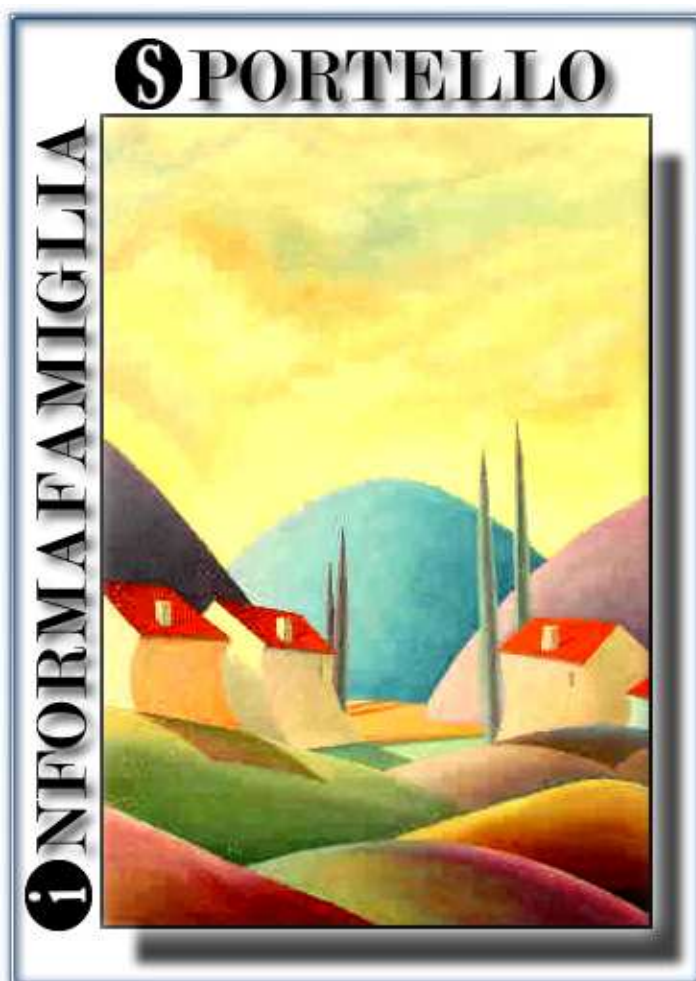


Patrocino
Unione dei Comuni
della Baronia



I.T.C. PROGRAMMATORE - ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - TEST CENTER AICA ECDL -
VIA TORRETTA 121 - 90044 CARINI (PA) TEL 091/8668358 SITO: www.istitutopascal.it e-mail staff@istitutopascal.it

PROGETTO FAMILY TODAY



La famiglia rappresenta un sistema sociale le cui parti si influenzano reciprocamente, in quanto tale, essa tende ad elaborare norme circa il comportamento corretto ed adeguato dei propri componenti, anche in funzione delle norme culturali generali della società.

L'appartenenza ad una famiglia multiproblematica ed inadeguata a svolgere la propria funzione genera valori e comportamenti non consoni o adeguati al contesto sociale.

Inoltre la diffusa concezione, presente presso la popolazione residente in stato di disagio, che il ricorso ad attività illecite è una pratica giustificata dallo stato di necessità di sopravvivenza, trova alimento in una carenza se non assente cultura della legalità e nella larga sfiducia nelle istituzioni pubbliche.

Le famiglie dei minori saranno quindi coinvolte attivamente per ottenere un miglioramento delle condizioni di vita e del clima emotivo, un miglioramento nelle relazioni intra ed extrafamiliari, innescando così un'azione positiva di crescita a cascata sui minori.

Noi crediamo che la famiglia, anche se in stato di disagio e a volte multiproblematica, non è surrogabile, ma va sostenuta, supportata e dotata di strumenti per camminare e crescere.

Quindi diviene importante sostenere il minore anche come pretesto per seguire e promuovere il nucleo parentale di riferimento affinché si creino condizioni positive di sviluppo di tutti gli appartenenti al nucleo.

Verranno messe a disposizione figure professionali che, oltre alle azioni su indicate, svolgeranno anche funzioni di mediazione tra i genitori ed i ragazzi, e tra questi ed il territorio.

La volontà di dare vita ad un servizio pensato per la famiglia, ed ai soggetti più deboli che ne fanno parte (i minori, i giovani, gli anziani, i disabili, gli immigrati, ecc.), nasce dalla volontà di dare una protezione agli utenti nei passaggi cruciali delle fasi del ciclo di vita.

Oggi la famiglia sembra chiamata a ricoprire un ruolo ancora più complesso ed impegnativo e le stesse politiche sociali italiane riconoscono sempre più le funzioni insostituibili che essa ricopre.

Quello che appare necessario fare è dunque sostenere la famiglia nei suoi compiti insostituibili, attraverso politiche di sostegno alle sue responsabilità e la realizzazione di servizi che, senza sostituirsi ad essa, offrano un valido supporto.

Non è, quindi, un caso che il fulcro del nuovo sistema di servizi alla persona sia oggi considerato il Segretariato Sociale, finalizzato a fornire notizie corrette e personalizzate sull'esistenza, sulla natura e sulle procedure per accedere ai vari servizi per la persona esistenti sul territorio. Un cittadino che si vuole più responsabile e libero di scegliere all'interno del sistema delle risorse - anche come componente di un nucleo familiare in cui esercita un attivo ruolo di sostegno e cura - non può certo essere lasciato a sé stesso, bensì informato, orientato, accompagnato nel percorso della scelta.

Lo Sportello Famiglia è un servizio al quale è possibile rivolgersi per avere informazioni ed essere orientati sulle risorse sociali a supporto della famiglia del territorio.

È il luogo dove si incontrano le esigenze di una moderna famiglia, i servizi di cui necessita, le opportunità di crescita e confronto.

Lo sportello mette a disposizione della famiglia servizi, informazioni, collaborazione, consulenza, orientamento ed opera in rapporto stabile di rete con tutte le Istituzioni ed i soggetti pubblici e privati preposti ed abilitati a dare risposte esaurienti.

Dati generali del progetto

Lo sportello famiglia, oltre a farsi promotore in prima istanza di iniziative volte a valorizzare l'elemento "famiglia" nella nostra società riconoscendone l'esclusivo spessore educativo, facilita l'incontro fra le istanze espresse dalle famiglie e le associazioni No Profit preposte ed abilitate a rispondere a queste sollecitazioni. Favorisce l'incontro tra informazione, risorse del territorio ed esigenze delle famiglie. Facilita l'incontro tra i propri utenti ed il mondo del lavoro con particolare attenzione alle fasce deboli.

Lo sportello fornisce informazioni ed orientamento nei seguenti settori:

- ❖ sociale;
- ❖ educativo;
- ❖ psicologico;

Alle famiglie viene dedicato uno spazio di dialogo e consulenza con esperti che possano aiutare i genitori ad acquisire maggiori conoscenze e consapevolezza relativamente a:

- ❖ individuazione precoce di segni di disagio psichico e relazionale dei figli;
- ❖ punti di "forza" e limiti del proprio stile educativo;
- ❖ possibili ridefinizioni della relazione genitori-figli;
- ❖ capacità di lettura delle dinamiche psichiche tipiche delle varie fasi evolutive;
- ❖ correlazione tra dinamiche familiari e relazione genitori-figli;
- ❖ sostegno alla relazione educativa;
- ❖ mediazione della relazione genitori-figli;
- ❖ mediazione del rapporto famiglia-scuola.

1) numero e tipologia dei destinatari finali;

il progetto ha come destinatari le famiglie - in particolare le famiglie giovani con figli - gli insegnanti, i bambini, i ragazzi - ed altri soggetti direttamente coinvolti nel percorso di crescita dei minori.

2) ricadute sul territorio;

Le ricadute attese sono riferibili al portare le metodologie e le "buone prassi" improntate all'attenzione ed alla valorizzazione del territorio, delle famiglie, dei minori, dello sviluppo locale, affinché le azioni siano adeguate, efficaci, e consentano al minore di migliorare le proprie condizioni di vita in relazione con la famiglia, la scuola la comunità.

La collaborazione con diversi enti del territorio, attraverso la raccolta di segnalazioni su problemi, difficoltà, o disponibilità solidaristiche nella comunità di riferimento può favorire il raccordo con le azioni di sostegno, affiancamento e valorizzazione delle funzioni familiari adottate da soggetti pubblici e soggetti del privato sociale;

La diffusione della conoscenza di norme e provvedimenti nazionali, regionali, e locali in materia di politiche familiari, proposta al fine di attivare nuove iniziative in rapporto ad esigenze che non trovano risposta nel sistema locale dei servizi.

Tutte queste azioni permettono di creare una rete silenziosa di presenza solidale tra servizi pubblici e/o privati, comunità ed utenti per dare risposte alle forme di disagio, anche quello

nascosto e poco appariscente, che sfocia spesso, nelle giovani generazioni, in situazione di problematica solitudine.

3) obiettivi finali:

- Valorizzare il ruolo della famiglia, caposaldo; sociale e fondamento di sviluppo per le future generazioni
- Informare sui servizi che le Associazioni e le Istituzioni possono dare loro
- Collaborare con le Associazioni e con le Istituzioni al fine di avviare, valorizzare ed incentivare attività di rete nel territorio per fornire supporto e sostegno agli utenti
- Incrementare la qualità e la quantità dei rapporti intergenerazionali; sviluppare la socializzazione e l'educazione alla convivenza sociale nel rispetto delle regole,
- Rafforzamento e miglioramento delle relazioni familiari e inter-generazionali, stili educativi adeguati a creare un clima familiare rispettoso del diritto di crescita di ciascun membro della famiglia, al fine di favorire la crescita del senso di responsabilità nelle situazioni esistenziali del quotidiano e nei momenti di crisi;
- Promozione di interventi per garantire il miglioramento della qualità della vita, attraverso la realizzare azioni positive mirate allo sviluppo del benessere;

Si considera la famiglia risorsa prioritaria di ogni aggregazione stabile dello Stato e della società, riconoscendone la reale rappresentanza come parte che esprime bisogni, diritti, istanze.

Lo sportello famiglia pertanto si pone come una novità in ambito amministrativo per rispondere alle esigenze, alle proposte delle famiglie e per collaborare alla crescita culturale ed educativa della nostra comunità.

CRONOLOGIA INTERVENTI

Settembre 2008	Riunione di avvio progetto Primo seminario divulgativo dal titolo “ comunicazione efficace nel rapporto genitori-figli. Ruoli e funzioni.”
Ottobre 2008	Riunione organizzativa calendarizzazione successivi seminari Seminario dal titolo “ famiglie allargate, ricostituite.....nuove tipologie e funzioni”
Novembre 2008	Seminario dal titolo “ la mediazione familiare come strumento. Il territorio risponde ai problemi della famiglia (?)”.
Dicembre 2008	Seminario finale sulla genitorialità

Modalità di realizzazione del progetto

1) modalità della gestione operativa;

Blaise Pascal Soc Coop. arl

2) numero e livello professionale degli operatori da impiegare.

Livello professionale degli operatori da impiegare nel progetto

OPERATORI	TITOLO DI STUDIO O QUALIFICA	ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA
Coordinatore di progetto		Blaise Pascal
Psicologo mediatore familiare		
Avvocato	Laurea in Giurisprudenza	Blaise Pascal
Amministrativo informatico		Blaise Pascal
Contabile addetto alla rendicontazione		Blaise Pascal
Ausiliario		Blaise Pascal

Modalità e forme di pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Uno dei presupposti di partenza affinché si realizzi il “cambiamento” è la fruizione delle informazioni, cioè il progetto, per garantire un impatto e quindi un risultato efficiente, deve arrivare “dentro” i diversi contesti e diffondere le informazioni dare “notizie” che diventano così processi dinamici di sensibilizzazione.

La sensibilizzazione e promozione dell’intervento si realizzerà in forma integrata attraverso diversi strumenti di comunicazione che mireranno a fare conoscere e diffondere il progetto dal momento di avvio a quello di chiusura.

Verrà costruito un sito internet dello sportello con funzione di pubblicizzazione ed informazione delle attività, seminari, iniziative, riunioni....

Sarà prodotta e divulgata, a mezzo stampa e tramite il sito, una relazione periodica sulle attività svolte, sia per uso interno che per pubblicizzare i risultati conseguiti presso la Comunità.

Il sito web previsto avrà anche una funzione di “agorà” tra lo sportello, i ragazzi, le famiglie, gli operatori i servizi territoriali e la comunità.

La diffusione costante dell’andamento del progetto avrà inoltre l’obiettivo di diffondere buone prassi, cioè attraverso il sito internet, la stampa locale e tv locale che seguiranno tutta l’attuazione del progetto.